Mozione del gruppo La Renaissance Valdotaine

COMUNE DI AOSTA

Adunanza del 28-29/ 10/ 2026

Prot.

Aosta, 21/10/2026

Al Presidente del Consiglio Comunale

I Consiglieri comunali del gruppo Renaissance la pregano di iscrivere nell'Ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente:

MOZIONE

COSTITUZIONE SPORTELLO COMUNALE DI INFORMAZIONE E PRIMO CONTATTO PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA

PREMESSO CHE la povertà estrema e il fenomeno delle persone senza dimora rappresentano una realtà visibile e complessa anche nel contesto urbano della città di Aosta.

PREMESSO CHE le motivazioni che spingono una persona a vivere in strada e a dormire su una panchina, sono molteplici e richiedono un approccio globale.

PREMESSO CHE sul territorio regionale e comunale sono attivi presidi di accoglienza notturna, tra cui il Centro Comunale di Assistenza Notturna di Aosta, la struttura collegata come la "Tenda Amica" di Saint-Vincent, e anche Strutture potenziate recentemente dalle inaugurazioni legate ai fondi PNRR come ad esempio la ristrutturazione di via Stevenin col Centro Servizi.
CONSIDERATO CHE purtroppo però si registrano ciclicamente situazioni di saturazione dei posti disponibili presso i dormitori cittadini, in particolare durante i mesi autunnali e invernali o in concomitanza con picchi di emergenza climatica.

CONSIDERATO CHE le persone che si vedono rifiutare l'accesso per mancanza di posti, molte volte non parlano neppure l'italiano, non hanno abiti, non possono neppure lavarsi, vivono sulle panchine e si trovano spesso in uno stato di totale disorientamento e paura, prive di informazioni immediate su soluzioni alternative temporanee, soluzioni abitative di emergenza, lavoro o percorsi di supporto attivi nel territorio circostante.

CONSIDERATO CHE L'accoglienza materiale (un letto per la notte) è una condizione necessaria ma non sufficiente: l'assistenza a bassa soglia deve fungere da aggancio per avviare una reale presa in carico sociale e psicologica.

CONSIDERATO CHE senza un monitoraggio costante e un percorso di inserimento, l'accoglienza rischia di tradursi in una misura assistenziale cronica e inutile anziché in un ponte verso l'autonomia.
RILEVATA la necessità di strutturare un punto di riferimento unico, facilmente accessibile e coordinato ("Sportello di primo contatto"), in grado di mappare in tempo reale la disponibilità dei posti letto e di indirizzare immediatamente l'utente verso soluzioni alternative adeguate in caso di tutto esaurito.

RILEVATA ALTRESI' la necessità di garantire la continuità dell'aiuto attraverso equipe multidisciplinari che integrino attori istituzionali, terzo settore e volontariato per "seguire" la persona nel tempo (progetti di orientamento al lavoro, supporto burocratico e l' assistenza sociosanitaria.

I Consiglieri di La Renaissance Valdotaine consapevoli del fatto che accogliere significa inserire in un circuito di accoglienza strutturato e coordinato:

IMPEGNANO

Il Sindaco, l'Assessore e la Giunta Comunale:

-A istituire uno Sportello Comunale di informazione e primo contatto per la grave emarginazione di persone fragili, tendenzialmente straniere, che sta aumentando in città, che sia localizzato preferibilmente presso il polo dei servizi di via Stévenin oppure in un'area ad alta accessibilità urbana (es. zona stazione), per accogliere, orientare e mappare le esigenze immediate di chi vive in strada.
-A definire un protocollo operativo d'emergenza per il "superamento della capienza" dei dormitori, creando una rete di reperibilità con strutture ricettive del terzo settore, parrocchie o soluzioni abitative temporanee di urgenza, affinché lo sportello possa indirizzare tempestivamente e in sicurezza le persone rimaste escluse.
-A vincolare l'accesso ai servizi di accoglienza all'attivazione di percorsi individualizzati di presa in carico (case management), integrando le attività dello sportello con psicologi, educatori professionali e assistenti sociali del Comune e dell'Azienda USL, per monitorare costantemente le condizioni della persona e pianificare percorsi personalizzati di reinserimento sociale, abitativo e lavorativo.
-A potenziare i controlli sul territorio comunale, al fine di garantire un monitoraggio attivo anche nei confronti di chi non si rivolge spontaneamente agli uffici pubblici.
-A prevedere un tavolo tecnico periodico di coordinamento che riunisca i Servizi Sociali comunali, le competenti strutture dell'Amministrazione Regionale e gli enti del Terzo Settore attivi sul territorio di Aosta, finalizzato a monitorare l'efficacia dei progetti di reinserimento e ottimizzare l'uso delle risorse economiche disponibili.

I Consiglieri:
Cristina Dattola
Arianna Viglino
Giovanni Giradini